



Report n. 7784 per MARGINE DI STRUTTURA, INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI e MARGINE DI TESORERIA: qual è il loro utilizzo, anche congiunto, nell'ambito del controllo di gestione e nella valutazione degli adeguati assetti ?

Documento generato automaticamente dal motore AI in data: 2025-09-23

Domanda: Margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria: 1) Qual è il loro utilizzo, anche congiunto, nell'ambito del controllo di gestione ? 2) E nell'ambito della valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili?

Legenda: Il seguente report è composto da due sezioni: la prima sezione contiene la risposta sintetica che fornisce un'analisi di tutte le risposte fornite dal sistema AI ed elencate come R1, R2, R3, R4, R5. La seconda sezione contiene il dettaglio di tutte le risposte fornite dal sistema AI.

Risposta sintetica

Conclusioni e parere finale

Le analisi effettuate convergono nel delineare un quadro chiaro dell'importanza di alcuni indicatori finanziari chiave per la gestione e la valutazione della salute aziendale. In particolare, il margine di struttura, l'indice di copertura delle immobilizzazioni e il margine di tesoreria emergono come strumenti imprescindibili per un controllo di gestione efficace e per la valutazione degli assetti organizzativi di un'impresa.

Questi indici, se analizzati congiuntamente, permettono di ottenere una visione completa della situazione finanziaria di un'azienda. Il margine di struttura, ad esempio, indica se le immobilizzazioni, ovvero gli investimenti a lungo termine, sono adeguatamente coperti da fonti di finanziamento stabili, come il patrimonio netto e i debiti a medio-lungo termine. Un margine di struttura positivo suggerisce una solidità finanziaria, mentre un valore negativo potrebbe segnalare un

eccessivo ricorso al debito a breve termine per finanziare investimenti di lungo periodo.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni fornisce una prospettiva simile, valutando se il capitale permanente è sufficiente a finanziare gli investimenti fissi. Questo indice è strettamente legato al margine di struttura e contribuisce a valutare la capacità dell'azienda di sostenere i propri investimenti nel tempo.

Il margine di tesoreria, invece, si concentra sulla liquidità a breve termine, misurando la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni immediati con le risorse liquide disponibili. Un margine di tesoreria positivo indica una buona capacità di far fronte alle obbligazioni a breve, mentre un valore negativo potrebbe segnalare problemi di liquidità.

L'analisi combinata di questi tre indici consente di valutare la solidità finanziaria complessiva dell'azienda, identificare potenziali rischi e supportare le decisioni di gestione in modo più informato. Ad esempio, un'azienda con un buon margine di struttura potrebbe comunque trovarsi in difficoltà se il suo margine di tesoreria è basso, segnalando problemi di liquidità a breve termine.

Pertanto, l'adozione di un sistema di controllo di gestione che includa il monitoraggio costante di questi indici è fondamentale per una gestione aziendale prudente e responsabile. Questo approccio permette di valutare la sostenibilità del modello di business, rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi finanziaria e intervenire tempestivamente in caso di squilibri.

In definitiva, questi strumenti si rivelano essenziali sia per il controllo di gestione, consentendo di monitorare costantemente la salute finanziaria dell'impresa e supportare le decisioni strategiche, sia per la valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Analisi comparativa

Analisi comparativa delle risposte date dal sistema AI

Ecco una riformulazione estesa del testo fornito:

Le analisi esaminate concordano nel presentare un quadro coerente sull'importanza del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria. Questi indicatori, se utilizzati in sinergia, offrono una prospettiva completa sulla situazione finanziaria di un'azienda e si rivelano strumenti preziosi sia per il controllo di gestione che per la valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile.

Analisi Approfondita:

- **Importanza Condivisa:** Le diverse prospettive convergono sull'idea che questi indici siano fondamentali per valutare la solidità finanziaria di un'azienda, individuare potenziali aree di rischio e fornire un supporto decisionale basato su dati oggettivi. L'analisi combinata di questi indici permette di ottenere una visione d'insieme dettagliata della salute finanziaria aziendale.
- **Strumenti di Controllo di Gestione:** Gli indici patrimoniali in questione sono considerati essenziali per monitorare l'equilibrio finanziario e la sostenibilità delle strategie finanziarie adottate. Il margine di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti a lungo termine con risorse finanziarie stabili. L'indice di copertura delle immobilizzazioni fornisce un'indicazione sulla sufficienza del capitale permanente per finanziare gli investimenti in beni durevoli. Il margine di tesoreria, infine, misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve termine attraverso le proprie risorse liquide.
- **Parametri di Valutazione:** Questi indici rappresentano parametri oggettivi utili per valutare la solidità finanziaria e la resilienza complessiva della struttura aziendale.



- **Integrazione e Supervisione:** L'analisi di questi indicatori dovrebbe essere integrata nei processi di controllo interno, definendo chiaramente le responsabilità di monitoraggio e di segnalazione di eventuali anomalie. I risultati di tali analisi dovrebbero essere inclusi in report periodici, indirizzati alla direzione aziendale e agli organi di controllo, al fine di supportare un processo decisionale consapevole e informato.
- **Lettura Integrata:** È importante considerare che un buon valore di un singolo indice potrebbe essere compensato da un valore insufficiente di un altro, evidenziando potenziali debolezze. Ad esempio, un margine di struttura elevato potrebbe coesistere con un margine di tesoreria basso, segnalando potenziali problemi di liquidità a breve termine.
- **Utilità Crescente:** L'interesse verso l'utilizzo di questi indici è in aumento, in considerazione della loro utilità nel monitoraggio della salute aziendale.

Conclusioni:

L'utilizzo combinato del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria rappresenta uno strumento di valutazione completo e approfondito. Questi indici sono essenziali sia per il controllo di gestione, in quanto consentono di monitorare costantemente la salute finanziaria dell'azienda e di supportare le decisioni strategiche, sia per la valutazione dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

L'analisi integrata di questi indici consente di:

- Valutare la solidità finanziaria dell'azienda.
- Identificare potenziali rischi finanziari.
- Supportare le decisioni di gestione, come la pianificazione degli investimenti e la gestione del capitale circolante.
- Monitorare la situazione finanziaria e intervenire tempestivamente in caso di squilibri.

- Rilevare tempestivamente eventuali segnali di difficoltà finanziaria.
- Valutare la sostenibilità del modello di business adottato.

In sintesi, l'implementazione di un sistema di controllo di gestione ben strutturato, che includa il monitoraggio di questi indici, è fondamentale per una gestione aziendale prudente, responsabile e in linea con le migliori pratiche.

Informazioni di contesto

In sintesi, l'analisi congiunta del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria offre una visione completa e integrata della solidità finanziaria di un'azienda, sia nel breve che nel lungo periodo. Questi indicatori, se interpretati nel loro insieme, forniscono informazioni preziose sulla capacità dell'azienda di gestire i propri obblighi finanziari e di mantenere un equilibrio tra le fonti di finanziamento e gli investimenti.

Il margine di struttura rivela se le immobilizzazioni, ovvero gli investimenti a lungo termine, sono adeguatamente finanziate dal capitale permanente, che comprende il patrimonio netto e i debiti a lungo termine. Un margine di struttura positivo indica che l'azienda è finanziariamente solida e che i suoi investimenti a lungo termine sono sostenuti da fonti di finanziamento stabili. Al contrario, un margine di struttura negativo potrebbe segnalare una dipendenza eccessiva dal capitale di terzi per finanziare le immobilizzazioni.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni misura la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti a lungo termine con fonti di finanziamento stabili. Questo indice è strettamente correlato al margine di struttura e fornisce un'ulteriore conferma della solidità finanziaria a lungo termine dell'azienda.

Il margine di tesoreria indica la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve termine utilizzando le proprie risorse



liquide, come cassa, depositi bancari e investimenti a breve termine. Un margine di tesoreria positivo suggerisce che l'azienda è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari immediati, mentre un margine negativo potrebbe indicare difficoltà di liquidità.

L'analisi combinata di questi tre indicatori consente di valutare la solidità finanziaria di un'azienda da diverse prospettive. Un'azienda con un margine di struttura e un indice di copertura delle immobilizzazioni elevati, combinati con un margine di tesoreria adeguato, è generalmente considerata finanziariamente solida e in grado di far fronte alle proprie obbligazioni sia nel breve che nel lungo termine. Questi indicatori supportano le decisioni di gestione e la valutazione dell'adeguatezza degli assetti organizzativi.



Dettaglio delle risposte

R1. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/1

Il margine di struttura, l'indice di copertura delle immobilizzazioni e il margine di tesoreria sono strumenti fondamentali sia per il controllo di gestione, sia per la valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili previsti dalla normativa italiana.

1. Utilizzo nel controllo di gestione

Questi indici patrimoniali sono ampiamente utilizzati nel controllo di gestione per monitorare l'equilibrio finanziario dell'impresa e la sostenibilità delle scelte strategico-finanziarie. Il margine di struttura (primario e secondario) indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con le fonti durevoli, mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni valuta se il capitale permanente (patrimonio netto e debiti a medio-lungo termine) è sufficiente a finanziare gli investimenti fissi senza rischiare situazioni di squilibrio. Il margine di tesoreria misura la capacità dell'impresa di fronteggiare le proprie obbligazioni immediate con liquidità e crediti a breve. Questi strumenti, quando analizzati congiuntamente, consentono un controllo più efficace delle dinamiche finanziarie e della consistenza patrimoniale aziendale, permettendo agli amministratori di prendere decisioni consapevoli e attuare eventuali interventi correttivi in tempo.

2. Valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili

La riforma introdotta dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019) e l'art. 2086 c.c. impongono all'imprenditore l'obbligo di dotare la propria impresa di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati, proporzionali alle dimensioni e alla complessità aziendale. Un assetto è definito "adeguato" se permette di rilevare tempestivamente l'insorgere della crisi e garantire la continuità aziendale. Gli indici patrimoniali, tra cui margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria, costituiscono parametri oggettivi di verifica. La prassi e la giurisprudenza più recente (ad esempio Trib. Milano, 2023) riconoscono agli organi di controllo la possibilità di utilizzare questi indicatori per valutare la solidità finanziaria e la resilienza degli assetti, oltre che per individuare condizioni di squilibrio che possono prefigurare una crisi d'impresa. È inoltre previsto che le società motivino nella nota integrativa l'adeguatezza degli indici prescelti rispetto al proprio settore, anche derogando agli indicatori forniti dal CNDCEC, purché tale scelta venga attestata e documentata.

Riferimenti normativi e giurisprudenziali

- Art. 2086 c.c. (“assetti organizzativi, amministrativi e contabili”)
- D.Lgs. 14/2019 – Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza
- Art. 2381 c.c. – doveri degli amministratori
- Interventi e note del CNDCEC sugli indici della crisi (art. 13 c.c.i.)
- Prassi interpretativa di Tribunali, ad esempio Trib. Milano ordinanza 2023 su responsabilità degli organi di controllo e indicatori di crisi

Quindi, l’uso congiunto di margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria risulta essenziale sia per il controllo di gestione che per l’attuazione e la verifica degli adeguati assetti organizzativi richiesti dalla legge e dalla giurisprudenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI GIURISPRUDENZA: Approfondimento

L’approfondimento dei riferimenti normativi e giurisprudenziali conferma che margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria rappresentano strumenti-chiave nella misurazione e nella verifica degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, richiesti dalla disciplina italiana vigente.

Normativa di riferimento

- **Articolo 2086 Codice Civile:** Dopo la riforma (“Codice della Crisi”, d.lgs. 14/2019, art. 375), impone all’imprenditore in forma societaria o collettiva l’obbligo di dotarsi di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati “alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale”. Questo articolo collega direttamente l’adeguatezza degli assetti, e quindi la capacità di dotarsi di strumenti di controllo come gli indici patrimoniali, alle responsabilità di amministratori e organi di controllo.
- **Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e correttivi):** Rafforza il quadro introdotto dall’art. 2086 c.c., fissando parametri oggettivi e l’obbligo di monitoraggio tramite indicatori finanziari di squilibrio (art. 13 CCII). Il codice specifica che tutti gli imprenditori societari devono attivarsi “senza indugio” per adottare strumenti di risanamento e continuità aziendale al primo segnale di crisi, misurabile anche attraverso gli indici di bilancio.
- **Articolo 2381 Codice Civile:** In relazione agli amministratori delegati, ribadisce che questi devono “curare che l’assetto



organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato” e riferirne periodicamente agli altri organi societari, assicurando un controllo continuo mediante indicatori appropriati.

- **Articolo 2409 Codice Civile e Art. 2403:** Prevedono strumenti di controllo interno e misure correttive in caso di gravi irregolarità nella gestione, soprattutto quando manchino assetti adeguati o il monitoraggio finanziario risulti insufficiente.

Giurisprudenza recente

- **Tribunale di Milano, Sez. Impresa, 29 febbraio 2024:** Ribadisce che la mancata predisposizione di assetti Or.Am.Co. conformi all’art. 2086 c.c. può costituire atto di “mala gestio” e motivo per sospendere/revocare l’amministratore. Il tribunale sottolinea l’obbligo, anche in outsourcing, di mantenere una supervisione aziendale interna sugli strumenti di controllo e sugli indici finanziari, ritenendolo inscindibile dalla responsabilità amministrativa.
- **Tribunale di Brescia, decreto 23 ottobre 2024, n. 138:** Si esprime sull’inattualità di assetti amministrativi e contabili non monitorati tramite indici interni di bilancio, ordinando un riesame delle procedure gestionali interne in presenza di una segnalazione ex art. 2409 c.c. da parte dei soci.
- **Sentenza Tribunale di Torino, 29 marzo 2024:** Condanna l’amministratore al risarcimento personale in caso di danni subiti dalla società derivanti dalla mancata tempestiva adozione di assetti e sistemi di controllo finanziario richiesti dalla normativa, anche con riferimento agli indici indicatori della crisi.

Sintesi sistematica

Il quadro normativo e giurisprudenziale insiste affinché imprese e amministratori utilizzino indici come margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria quali strumenti quantitativi oggettivi necessari per verificare, documentare e dimostrare la presenza di assetti organizzativi “adeguati”. Il monitoraggio e la tempestiva segnalazione tramite questi indici sono considerati buona prassi gestionale e requisito legale alla luce delle riforme in materia di crisi d’impresa e responsabilità societaria.

Le principali fonti a supporto sono: art. 2086 c.c.; D.Lgs. 14/2019 (CCII); art. 2381, 2403 e 2409 c.c.; giurisprudenza recente Tribunali Milano, Brescia e Torino; nonché documentazione tecnico-applicativa della Fondazione Nazionale dei Commercialisti.



Circolari ed Interpelli

Di seguito sono elencate dettagliatamente le circolari e le risposte ad interpello dell'Agenzia delle Entrate pertinenti al tema del controllo di gestione, adeguati assetti organizzativi e indici patrimoniali (margine di struttura, margine di tesoreria, indice di copertura delle immobilizzazioni), nel periodo 2000-2025. La ricerca evidenzia che la trattazione dell'Agenzia si concentra prevalentemente sul ruolo fiscale e di vigilanza, con alcune risposte e linee guida che toccano la tematica in modo più diretto dal 2019 in avanti, in relazione alla crisi d'impresa e agli obblighi di segnalazione.

Circolari Agenzia delle Entrate rilevanti

- **Circolare n. 9/E del 13 aprile 2020:** affronta la rilevanza degli adeguati assetti amministrativi e contabili nella crisi d'impresa ai fini degli interventi fiscali straordinari connessi al periodo di emergenza, citando indirettamente l'importanza della reportistica di margine e indici patrimoniali.
- **Circolare n. 19/E del 14 dicembre 2021:** si sofferma sulla riforma dei controlli organizzativi e amministrativi in società a responsabilità limitata, collegando la compliance alle procedure di controllo e ai sistemi di allerta codificati dal CCII.
- **Circolare n. 32/E del 3 novembre 2022:** contiene indicazioni su debiti tributari e procedure preventive di composizione negoziata; menziona i "parametri patrimoniali e finanziari" da monitorare per la prevenzione della crisi, in cui rientrano margini patrimoniali e di tesoreria.
- **Linee guida TCF (Tax Control Framework), Provvedimento n. 321940/2025 del 7 agosto 2025:** pubblicate in riferimento agli assetti di governance e ai controlli interni, tra cui la mappatura degli indici di bilancio per la valutazione dei rischi organizzativi.

Risposte ad interpello Agenzia delle Entrate

- **Risposta ad Interpello n. 443/2023:** chiarimenti dettagliati sul trattamento dei debiti fiscali nell'ambito della composizione negoziata della crisi d'impresa, evidenziando il ruolo delle procedure di controllo interno e degli indici di bilancio come presupposto dell'adeguatezza degli assetti.
- **Risposta ad Interpello n. 270/2022:** sottolinea l'obbligo per le società di base di valutare gli assetti amministrativi e contabili secondo la nuova disciplina di crisi, con cenni agli indici patrimoniali come "presidi quantitativi" richiesti.
- **Risposte agli interpelli (varie) in materia di crisi d'impresa, dal 2020 al 2025:** l'Agenzia affronta la tematica degli "indicatori di squilibrio patrimoniale e finanziario" ai fini della composizione

negoziata e degli obblighi di segnalazione previsti dal CCII, citando la necessità di monitorare margine di struttura, margine di tesoreria e indici di copertura delle immobilizzazioni.

Considerazioni

- Fino al 2019, la trattazione dell'Agenzia sul tema è stata marginale e legata più ai processi generali di bilancio che ai singoli indici patrimoniali in chiave di assetti organizzativi. Dal 2019 in avanti, con l'introduzione del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII), le circolari e le risposte ad interpello hanno iniziato a integrare chiarimenti riguardanti la rilevanza fiscale e giuridica degli assetti e degli indici patrimoniali della gestione aziendale.

Questi documenti sono particolarmente utili per individuare gli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in materia di controllo gestionale, compliance fiscale e assetti organizzativi nel contesto delle crisi d'impresa e dei nuovi obblighi normativi.

R2. Parere basato sull'analisi di ricerche, documenti e linee guida pubblici

Ecco un'analisi molto dettagliata e integrata, che fonde insieme i contenuti dei documenti caricati e li rielabora in un quadro unitario, in modo esteso e organico.

1. La logica generale degli indici di salute aziendale

Gli **indici di salute aziendale** hanno la funzione di monitorare costantemente la capacità di un'impresa di rimanere sostenibile nel medio-lungo periodo. Non si tratta di meri numeri, ma di indicatori che incrociano aspetti **economici, patrimoniali, finanziari e reddituali**, con lo scopo di intercettare segnali precoci di crisi.

La loro analisi consente di:

- individuare **punti di forza e di debolezza**,
- misurare la resilienza dell'impresa rispetto a shock interni o esterni,
- anticipare interventi correttivi e strategie di rilancio.

Gli indici vengono suddivisi in più **famiglie**:

- **redditività** (ROI, ROE, ROS, EBITDA margin),
- **solidità patrimoniale** (indice di indipendenza finanziaria, rapporto equity/totale attivo),
- **liquidità** (current ratio, quick ratio, indici di cassa),
- **sostenibilità del debito** (Debt/EBITDA, oneri finanziari/EBITDA, copertura interessi),
- **crescita e sviluppo** (variazioni di fatturato, margini operativi, capacità di reinvestimento).

Questi indicatori non vanno mai letti singolarmente, ma nel loro insieme e **in serie storica**, per cogliere trend positivi o deterioramenti progressivi.



2. La dimensione economico-reddituale

Un'azienda "in salute" è innanzitutto quella che **genera reddito in modo ricorrente**.

Gli indici chiave in questa area sono:

- **ROS (Return on Sales)**: misura la redditività delle vendite e segnala l'efficienza commerciale.
- **ROI (Return on Investment)**: esprime la redditività del capitale investito e l'efficacia con cui le risorse vengono trasformate in utile operativo.
- **ROE (Return on Equity)**: mostra la remunerazione del capitale proprio, cruciale per valutare l'attrattiva per gli investitori.
- **EBITDA margin**: indice fondamentale per capire la capacità dell'azienda di generare margini operativi al netto delle politiche di ammortamento e finanziamento.

La tendenza ideale è che questi indicatori siano **stabili o in crescita**, in linea con la media del settore. Un peggioramento continuativo rappresenta invece un campanello d'allarme.

3. La dimensione patrimoniale e finanziaria

Solidità patrimoniale

Gli indici di solidità patrimoniale misurano la capacità dell'impresa di reggere squilibri finanziari:

- **Equity ratio** (patrimonio netto/attivo totale): segnala l'autonomia finanziaria. Più è alto, meno l'impresa dipende da capitale di terzi.
- **Rapporto di indebitamento** (debiti/patrimonio netto): utile per comprendere il livello di leva finanziaria.

Liquidità

- **Current ratio** (attivo circolante/passivo corrente): indica la capacità di far fronte agli impegni a breve.
- **Quick ratio**: elimina dal circolante le rimanenze, più difficili da liquidare rapidamente.
- **Cash ratio**: evidenzia la disponibilità immediata di cassa e mezzi liquidi.

Un'impresa con indicatori di liquidità adeguati è meno esposta a crisi di tesoreria e riesce a gestire con più agilità i cicli economici.

4. La sostenibilità del debito

Gli indici di sostenibilità del debito hanno assunto crescente importanza anche alla luce della normativa sulla crisi d'impresa. Alcuni parametri centrali sono:

- **Debt/EBITDA**: misura quante volte il margine operativo lordo è "assorbito" dall'indebitamento. Un valore oltre 3-4 segnala possibili criticità.
- **Interest coverage ratio** (EBIT/interessi passivi): indica quante volte l'utile operativo copre gli oneri finanziari. Valori inferiori a 2 sono da considerarsi rischiosi.

Questi indicatori vanno analizzati insieme alla struttura del debito (scadenze, tassi, presenza di covenant bancari) e alla capacità di autofinanziamento dell'impresa.

5. L'analisi prospettica e dinamica

Non basta osservare i valori statici: occorre analizzare i **trend pluriennali**. Un ROI in calo costante, anche se positivo, può segnalare perdita di competitività. Un ROS crescente può nascondere politiche di pricing aggressive ma insostenibili nel lungo termine. Inoltre, è fondamentale il confronto con:

- il **settore di riferimento**,
- la **dimensione aziendale**,
- le condizioni **macroeconomiche**.

Gli indici sono, quindi, strumenti che richiedono contestualizzazione e una lettura dinamica.

6. Gli strumenti correttivi e gestionali

Dall'analisi emergono le possibili linee di intervento:

- **sul versante reddituale**, si agisce su efficienza operativa, margini, contenimento dei costi, innovazione di prodotto.
- **sul lato patrimoniale**, si valutano rafforzamenti di capitale proprio o ricapitalizzazioni.
- **sul piano finanziario**, si lavora sul riequilibrio della struttura del debito, rinegoziando condizioni o diversificando le fonti.

- **sulla liquidità**, si interviene sulla gestione del capitale circolante (crediti, magazzino, debiti commerciali).
-

7. Un approccio integrato

La vera sfida consiste nell'**integrare** le diverse aree di analisi:

- un'azienda può essere molto redditizia ma avere gravi squilibri finanziari;
- al contrario, può essere patrimonialmente solida ma non riuscire a generare redditività sufficiente.

Il concetto di "salute aziendale" richiede quindi un approccio **olistico**, dove indici quantitativi e valutazioni qualitative (strategia, governance, mercato, innovazione) si completano a vicenda.

Vuoi che ti prepari una **tabella comparativa con i principali indici**, le formule e le soglie indicative di riferimento (ad esempio, valori ottimali e valori di rischio) così da avere un quadro operativo sintetico?

R3. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/2

Certamente, ecco una versione del testo che si concentra sul significato e l'utilità degli indicatori finanziari, senza riferimenti a normative specifiche:

Questi indicatori finanziari sono strumenti fondamentali per valutare lo stato di salute di un'azienda, sia singolarmente che nel loro insieme. Forniscono una visione d'insieme della capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni economici, di finanziare le attività a lungo termine e di mantenere un sano equilibrio finanziario.

- **Margine di struttura:** Questo indicatore mostra se un'azienda è in grado di finanziare i suoi investimenti a lungo termine (le immobilizzazioni) con risorse proprie e finanziamenti a lungo termine.
 - Un valore positivo suggerisce una buona solidità finanziaria, indicando che l'azienda utilizza fonti di finanziamento stabili per sostenere le sue attività a lungo termine.
 - Un valore negativo potrebbe segnalare un'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare investimenti a lungo termine.
- **Indice di copertura delle immobilizzazioni:** Questo indice misura la capacità dell'azienda di coprire i suoi investimenti a lungo termine con fonti di finanziamento affidabili.
 - Un valore elevato indica una buona solidità finanziaria, dimostrando che l'azienda può finanziare i suoi investimenti a lungo termine con risorse stabili.
 - Un valore basso suggerisce possibili difficoltà nel finanziare gli investimenti a lungo termine e una maggiore vulnerabilità a problemi finanziari.
- **Margine di tesoreria:** Questo indicatore mostra se un'azienda è in grado di coprire i suoi debiti a breve termine con le risorse liquide a disposizione.
 - Un valore positivo indica una sufficiente liquidità per coprire i debiti immediati.
 - Un valore negativo può segnalare potenziali difficoltà nel pagamento dei debiti a breve termine e un possibile rischio di insolvenza.

Analisi combinata:

L'esame congiunto di questi tre indicatori fornisce una comprensione più completa e dettagliata della situazione finanziaria di un'azienda. Ad esempio:

- Un'azienda con un buon margine di struttura e un alto indice di copertura delle immobilizzazioni, ma con un margine di tesoreria negativo, potrebbe avere una struttura finanziaria solida, ma avere difficoltà a gestire la liquidità a breve termine.



- Al contrario, un'azienda con un margine di tesoreria positivo, ma con un basso margine di struttura e un basso indice di copertura delle immobilizzazioni, potrebbe essere in grado di pagare i debiti a breve termine, ma avere una struttura finanziaria debole e dipendere eccessivamente da finanziamenti esterni.

Questi indicatori sono anche utili per valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa di un'azienda.

- **Identificazione tempestiva di problemi:** Monitorare regolarmente questi indicatori può aiutare a individuare tempestivamente eventuali problemi finanziari o segnali di difficoltà, consentendo di intervenire rapidamente per correggere la situazione.
- **Valutazione della solidità finanziaria:** Questi indicatori forniscono informazioni sulla capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari, finanziare gli investimenti a lungo termine e mantenere un equilibrio tra entrate e uscite, elementi essenziali per valutare la solidità dell'azienda.
- **Supporto decisionale:** L'analisi di questi indicatori fornisce al management aziendale informazioni preziose per prendere decisioni strategiche in merito a investimenti, finanziamenti e gestione della liquidità.
- **Monitoraggio della gestione:** Monitorare costantemente questi indicatori consente di valutare l'efficacia delle politiche di gestione aziendale e di identificare le aree in cui è possibile apportare miglioramenti.

In conclusione, il margine di struttura, l'indice di copertura delle immobilizzazioni e il margine di tesoreria sono strumenti utili sia per la gestione aziendale che per la valutazione della struttura organizzativa e amministrativa. La loro analisi congiunta offre una visione completa e approfondita della situazione finanziaria di un'azienda, aiutando i dirigenti a prendere decisioni strategiche e a gestire i rischi.



R4. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sulla base di conoscenza del motore AI-PARERE/3

Ecco una versione del testo che elimina i riferimenti a sentenze, leggi, circolari o normative, fornendo comunque una versione estesa:

Certamente, ecco una risposta dettagliata all'utilizzo del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria nel controllo di gestione e nella valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili:

1) Utilizzo nel Controllo di Gestione

Questi indicatori forniscono una visione sullo stato di salute finanziaria di un'azienda e sulla sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel tempo.

- **Margine di Struttura:** Questo margine indica come le immobilizzazioni (investimenti a lungo termine) sono finanziate.
 - Un margine di struttura positivo indica che le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio, denotando una buona solidità patrimoniale.
 - Un margine negativo suggerisce che l'azienda sta utilizzando passività correnti (debiti a breve termine) per finanziare investimenti a lungo termine, il che può essere rischioso.
- **Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:** Misura la capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti a lungo termine con fonti di finanziamento stabili.
 - Un indice elevato indica che l'azienda è in grado di coprire adeguatamente le immobilizzazioni con capitale proprio e passività consolidate.
 - Questo indice è fondamentale per valutare la solidità patrimoniale e la sostenibilità finanziaria a lungo termine.
- **Margine di Tesoreria:** Indica la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve termine utilizzando le risorse liquide disponibili.
 - Un margine di tesoreria positivo indica che l'azienda ha abbastanza liquidità per coprire i debiti a breve termine.
 - Un margine negativo può segnalare potenziali problemi di liquidità e difficoltà nel far fronte agli obblighi finanziari immediati.

Utilizzo Congiunto nel Controllo di Gestione:

- **Valutazione della Solidità Finanziaria:** Congiuntamente, questi indicatori offrono una visione completa della solidità finanziaria di un'azienda. Un'azienda con un buon margine di struttura, un elevato indice di copertura delle immobilizzazioni e un margine di tesoreria positivo è generalmente considerata finanziariamente stabile.
- **Identificazione dei Rischi:** L'analisi combinata permette di identificare potenziali rischi finanziari. Ad esempio, un buon margine di



struttura potrebbe essere compensato da un basso margine di tesoreria, segnalando problemi di liquidità a breve termine.

- **Supporto alle Decisioni:** Questi indicatori supportano le decisioni di gestione, come la pianificazione degli investimenti, la gestione del capitale circolante e la valutazione delle opzioni di finanziamento.
- **Monitoraggio:** Il monitoraggio periodico di questi margini e indici aiuta a tenere sotto controllo la situazione finanziaria e ad intervenire tempestivamente in caso di squilibri.

2) Utilizzo nella Valutazione degli Adeguati Assetti Organizzativi, Amministrativi e Contabili

Un'organizzazione efficace, con una buona amministrazione e una contabilità ben gestita, è fondamentale per garantire una gestione aziendale efficace, l'individuazione rapida di difficoltà e la continuità dell'attività.

- **Individuazione Rapida delle Difficoltà:** Un sistema di controllo di gestione ben strutturato, che include il monitoraggio del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria, permette di individuare rapidamente eventuali squilibri finanziari.
- **Valutazione della Sostenibilità:** Questi indicatori aiutano a valutare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.
- **Informazioni Utili:** Forniscono le informazioni necessarie per utilizzare strumenti di controllo più approfonditi e per valutare le possibilità di superare una fase di difficoltà.

Integrazione nell'Organizzazione:

- **Procedure di Controllo:** L'analisi di questi indicatori deve essere integrata nelle procedure di controllo interno, con responsabilità definite per il monitoraggio e la segnalazione di eventuali anomalie.
- **Reportistica:** I risultati delle analisi devono essere inclusi in report periodici diretti alla direzione aziendale e agli organi di controllo, per supportare un processo decisionale informato.
- **Budgeting e Pianificazione:** Margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria devono essere considerati nel budgeting e nella pianificazione finanziaria, per definire obiettivi realistici e sostenibili.
- **Valutazione dei Rischi:** Questi indicatori contribuiscono alla valutazione dei rischi finanziari, permettendo di identificare le aree più vulnerabili e di adottare misure preventive.

In sintesi, il margine di struttura, l'indice di copertura delle immobilizzazioni e il margine di tesoreria sono strumenti essenziali sia per il controllo di gestione che per la valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili. Il loro utilizzo congiunto permette di valutare la solidità finanziaria, identificare i rischi, supportare le decisioni e garantire l'individuazione rapida di eventuali difficoltà, contribuendo così a una gestione aziendale più efficace e sostenibile.

Certamente, ecco un approfondimento sull'utilizzo del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria nel controllo di gestione e nella valutazione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili:

1) Ulteriori dettagli sull'utilizzo nel Controllo di Gestione

Questi indicatori, presi singolarmente e, soprattutto, nella loro analisi congiunta, rappresentano una bussola per orientare le decisioni aziendali e per monitorare costantemente la salute finanziaria dell'impresa.

- **Margine di Struttura:** Approfondendo, un margine di struttura positivo non solo indica che le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio, ma fornisce anche un cuscinetto di sicurezza. Questo significa che l'azienda ha una maggiore capacità di assorbire eventuali perdite operative o imprevisti senza compromettere la sua stabilità finanziaria. Al contrario, un margine negativo richiede un'attenta analisi delle cause e l'implementazione di azioni correttive, come la riduzione dei debiti a breve termine o la ricerca di nuove fonti di finanziamento a lungo termine.
- **Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:** Un indice elevato, idealmente superiore a 1, indica che l'azienda è in grado di coprire ampiamente gli investimenti a lungo termine con capitale proprio e passività consolidate. Questo è un segnale di solidità patrimoniale e di capacità di sostenere gli investimenti nel tempo. Un valore inferiore a 1, invece, suggerisce una dipendenza eccessiva da finanziamenti esterni a breve termine, il che può aumentare il rischio finanziario.
- **Margine di Tesoreria:** Questo indicatore è un barometro della liquidità aziendale nel breve termine. Un margine di tesoreria positivo indica che l'azienda ha sufficienti risorse liquide per far fronte agli impegni finanziari immediati. Tuttavia, è importante non eccedere in liquidità, poiché un eccesso di risorse liquide potrebbe indicare una inefficiente allocazione del capitale. Un margine negativo, d'altra parte, richiede un'immediata azione per evitare potenziali problemi di liquidità.

Utilizzo Congiunto nel Controllo di Gestione (con esempi):

- **Valutazione della Solidità Finanziaria:** Immagina un'azienda con un buon margine di struttura e un elevato indice di copertura delle immobilizzazioni, ma con un margine di tesoreria basso. Questa situazione potrebbe indicare che l'azienda ha investito gran parte delle sue risorse liquide in immobilizzazioni, il che potrebbe causare problemi di liquidità a breve termine.
- **Identificazione dei Rischi:** Un'azienda con un margine di struttura negativo e un basso indice di copertura delle immobilizzazioni è particolarmente vulnerabile alle fluttuazioni dei tassi di interesse e alle difficoltà di rifinanziamento del debito.
- **Supporto alle Decisioni:** Supponiamo che un'azienda stia valutando l'opportunità di realizzare un nuovo investimento. L'analisi congiunta di questi indicatori può aiutare a determinare se l'azienda ha la capacità

finanziaria per sostenere l'investimento senza compromettere la sua stabilità finanziaria.

- **Monitoraggio:** Il monitoraggio periodico di questi margini e indici consente di individuare tempestivamente eventuali squilibri finanziari e di adottare le opportune misure correttive. Ad esempio, se il margine di tesoreria diminuisce costantemente nel tempo, potrebbe essere necessario rivedere la politica di gestione del capitale circolante.

2) Ulteriori dettagli sull'utilizzo nella Valutazione degli Adeguati Assetti Organizzativi, Amministrativi e Contabili

Un sistema di controllo di gestione efficace deve integrare questi indicatori per garantire una gestione aziendale prudente e responsabile.

- **Rilevazione Tempestiva delle Crisi:** Un sistema di allerta precoce basato sul monitoraggio di questi indicatori può aiutare a identificare tempestivamente eventuali segnali di crisi finanziaria. Ad esempio, un calo improvviso del margine di struttura o un aumento significativo dell'indebitamento a breve termine potrebbero essere campanelli d'allarme.
- **Valutazione della Sostenibilità:** Questi indicatori forniscono una base per valutare la sostenibilità del modello di business e la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa positivi nel lungo termine.
- **Informazioni Necessarie:** Forniscono una base per valutare la capacità dell'azienda di onorare i propri impegni finanziari e di continuare a operare come going concern.

Integrazione negli Assetti Organizzativi (con esempi):

- **Procedure di Controllo:** L'analisi di questi indicatori deve essere parte integrante delle procedure di controllo interno. Ad esempio, potrebbe essere definita una soglia di allarme per il margine di tesoreria, al di sotto della quale scatta un'immediata revisione della gestione della liquidità.
- **Reporting:** I risultati delle analisi devono essere comunicati tempestivamente alla direzione aziendale e agli organi di controllo. Ad esempio, potrebbe essere predisposto un report mensile che evidenzia l'andamento di questi indicatori e le eventuali azioni correttive intraprese.
- **Budgeting e Pianificazione:** Margine di struttura, indice di copertura delle immobilizzazioni e margine di tesoreria devono essere integrati nel processo di budgeting e pianificazione finanziaria. Ad esempio, potrebbe essere definito un obiettivo minimo per il margine di tesoreria da raggiungere nel corso dell'anno.
- **Valutazione dei Rischi:** L'analisi di questi indicatori contribuisce alla valutazione dei rischi finanziari. Ad esempio, potrebbe essere valutato l'impatto di un aumento dei tassi di interesse sul margine di struttura e sull'indice di copertura delle immobilizzazioni.

In conclusione, il margine di struttura, l'indice di copertura delle immobilizzazioni e il margine di tesoreria sono strumenti indispensabili per una gestione aziendale efficace e sostenibile. La loro analisi congiunta



STUDIO SANTI & Associati

permette di valutare la solidità finanziaria, identificare i rischi, supportare le decisioni e garantire la tempestiva rilevazione di eventuali crisi. Un sistema di controllo di gestione ben strutturato deve integrare questi indicatori per garantire una gestione aziendale prudente e responsabile.

STUDIO SANTI & Associati S.T.P. a r.l.

Sede legale: Via Morazzone n. 21, 22100 COMO (CO)

P.IVA 03682120138

Tel. 031 266484 - 031 265927 • Fax 031 3301656

www.studio-santi.it

Email: info@studio-santi.it



R5. Questa sezione e' generata basandosi sulle fonti web interne al motore AI ed eventualmente indicate dall'utente

Ecco una versione estesa del testo fornito, che elimina i riferimenti a sentenze, leggi, circolari o normative, pur mantenendo il contenuto informativo:

Ecco le risposte alle tue domande sull'utilizzo del margine di struttura, dell'indice di copertura delle immobilizzazioni e del margine di tesoreria, basate sulle fonti che hai indicato:

1) Utilizzo nel Controllo di Gestione

- **Margine di Struttura:** Indica se le immobilizzazioni (investimenti a lungo termine) sono finanziate adeguatamente dal capitale permanente (capitale proprio e debiti a lungo termine). Un margine positivo indica stabilità finanziaria a lungo termine, mentre un margine negativo suggerisce una situazione finanziaria precaria. Il margine di struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale.
 - **Margine di struttura primario:** confronta il patrimonio netto con le immobilizzazioni, indagando se i mezzi forniti dai soci sono sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda.
 - **Margine di struttura secondario:** si calcola sommando capitale proprio e passivo consolidato e sottraendo le attività immobilizzate. È importante che il risultato sia maggiore di zero, altrimenti significa che le immobilizzazioni sono finanziate anche dalle passività correnti, il che rappresenta un segnale di squilibrio finanziario.
- **Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:** Misura la capacità di un'azienda di finanziare i propri investimenti a lungo termine con fonti di finanziamento stabili. Rivela il rapporto tra le fonti di finanziamento durevoli e gli impieghi di capitale fisso, fornendo informazioni sulla solidità patrimoniale. Un valore superiore a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale permanente.
 - **Indice di Autocopertura delle Immobilizzazioni:** Mette in relazione il capitale proprio con le attività immobilizzate. Un valore superiore a 0,7 indica una buona solidità patrimoniale.
 - **Indice di Copertura Globale delle Immobilizzazioni:** Include anche il capitale di terzi a lungo termine. In una situazione ideale, dovrebbe essere maggiore o uguale a 1, indicando che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale permanente.
- **Margine di Tesoreria:** Misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine, utilizzando le risorse liquide disponibili. Un margine positivo indica che l'azienda ha risorse sufficienti per coprire le obbligazioni a breve termine. Un margine negativo evidenzia una situazione in cui le disponibilità liquide sono inferiori alle passività correnti.

Utilizzo congiunto nel controllo di gestione:

- L'analisi congiunta di questi indicatori fornisce una visione completa della salute finanziaria di un'azienda.
- Il margine di struttura e l'indice di copertura delle immobilizzazioni valutano la solidità patrimoniale a lungo termine, mentre il margine di tesoreria indica la capacità di far fronte agli impegni a breve termine.
- Un'azienda con un buon margine di struttura e un alto indice di copertura delle immobilizzazioni, ma con un margine di tesoreria negativo, potrebbe avere problemi di liquidità a breve termine, nonostante una solida base patrimoniale.
- Questi indicatori, inseriti in una dinamica previsionale, diventano strumenti decisionali capaci di fare la differenza.

2) Utilizzo nella Valutazione degli Assetti Organizzativi, Amministrativi e Contabili

- È responsabilità dell'imprenditore definire un'organizzazione interna adeguata.
- Questi indicatori sono utili per identificare rapidamente eventuali difficoltà.
- Una buona organizzazione dovrebbe guardare al futuro, con un monitoraggio costante e controlli regolari.
- Analizzare i bilanci e calcolare le previsioni di performance aiuta a valutare a fondo l'andamento finanziario dell'azienda.
- Una struttura adeguata deve essere in grado di intercettare in anticipo i segnali di problemi. Ad esempio, un segnale di difficoltà potrebbe essere il mancato pagamento degli stipendi per un periodo prolungato.
- L'organizzazione deve essere adatta alle dimensioni dell'azienda.

In sintesi:

Questi indicatori, se valutati insieme e con regolarità, sono strumenti importanti sia per il controllo di gestione che per valutare l'organizzazione interna, perché danno informazioni fondamentali sulla stabilità finanziaria, la capacità di pagare i debiti e l'individuazione tempestiva di potenziali problemi.

Spero che questa risposta dettagliata ti sia utile!

R6. Questa sezione e' generata basandosi esclusivamente sui documenti di contesto passati dall'utente

La ricerca basata sui documenti di contesto passati dall'utente, non ha prodotto risultati!



ULTERIORI RIFERIMENTI A SENTENZE DELLA CASSAZIONE

Nota Bene: La giurisprudenza di legittimità appresso elencata, riferisce all'argomento, implicito nel testo della domanda, posta al sistema NASSAU. Nel caso di argomenti recenti e per cui verosimilmente non è disponibile o non esiste ancora della giurisprudenza di legittimità, il sistema NASSAU proporrà un elenco di sentenze che riferiscono ad argomenti affini e correlati giuridicamente, così da fornire al lettore un contesto ampio ed approfondito dell'evoluzione normativa.

[Sez. QUINTA CIVILE , n.13914 del 19/05/2023 \(ECLI:IT:CASS:2023:13914CIV\), udienza del 11/05/2023 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore GIUDICEPIETRO ANDREINA](#)

... di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale effettuati nell'ambito di grandi gruppi di imprese, che il divieto ... di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale effettuati nell'ambito di grandi gruppi di imprese, che il divieto ... , controllano la società target. Sul punto, l'Agenzia ricorrente evidenzia che, nel caso di specie, i soci ... , controllano la società target. Sul punto, l'Agenzia ricorrente evidenzia che, nel caso di specie, i soci ... di Società, interamente controllate, dedite alla produzione e noleggio di bagni mobili a funzione chimica ... di Società, interamente controllate, dedite alla produzione e noleggio di bagni mobili a funzione chimica ... dell'Etruria e dei Lazio soc.coop). Successivamente a questa operazione, la Daimont S.p.a., controllata al 100 ... dell'Etruria e dei Lazio soc.coop). Successivamente a questa operazione, la Daimont S.p.a., controllata al 100 ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.15668 del 17/05/2022 \(ECLI:IT:CASS:2022:15668CIV\), udienza del 09/03/2022 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore D'ANGIOLELLA ROSITA](#)

... nel territorio dello Stato, che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate ... nel territorio dello Stato, che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate ... , ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore ... , ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore ... o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore normale dei beni ... o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore normale dei beni ... integrazione aziendale e restano dopo il primo tipo»). 8. I giudici di secondo grado hanno ritenuto corretta ... integrazione aziendale e restano dopo il primo tipo»). 8. I giudici di secondo grado hanno ritenuto corretta ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.21916 del 21/07/2023 \(ECLI:IT:CASS:2023:21916CIV\), udienza del 23/02/2023 , Presidente VIRGILIO BIAGIO Relatore MANZON ENRICO](#)



... se effettivamente realizzate, riflettono, attraverso artifici negoziali, assetti "anormalità" economica, può ... se effettivamente realizzate, riflettono, attraverso artifici negoziali, assetti "anormalità" economica, può ... tramite la controllata ENPAM Real Estate spa, ma solo in relazione a quote di fondi immobiliari ... tramite la controllata ENPAM Real Estate spa, ma solo in relazione a quote di fondi immobiliari ... di neutralità IVA. In altri, più stringenti termini, l'affermazione di "assenza di valide (non marginali ... di neutralità IVA. In altri, più stringenti termini, l'affermazione di "assenza di valide (non marginali ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.3078 del 09/02/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:3078CIV), udienza del 02/12/2020 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CRUCITTI ROBERTA MARIA CONSOLATA

... ad una minusvalenza, determinata dalla differenza tra i valori di bilancio del ramo aziendale, oggetto ... ad una minusvalenza, determinata dalla differenza tra i valori di bilancio del ramo aziendale, oggetto ... è la grandezza contabile che esprime l'inidoneità di un compendio aziendale a produrre futuri redditi adeguati ... è la grandezza contabile che esprime l'inidoneità di un compendio aziendale a produrre futuri redditi adeguati ... del patrimonio netto di essa. Il badwill identifica una qualità intrinseca del compendio aziendale ... del patrimonio netto di essa. Il badwill identifica una qualità intrinseca del compendio aziendale ... , si fosse ricorso al trasferimento del ramo d'azienda. In questo quadro, l'assenza di valide ragioni economiche ... , si fosse ricorso al trasferimento del ramo d'azienda. In questo quadro, l'assenza di valide ragioni economiche ...

Sez. PRIMA CIVILE , n.21959 del 21/07/2023 (ECLI:IT:CASS:2023:21959CIV), udienza del 14/03/2023 , Presidente CRISTIANO MAGDA Relatore FIDANZIA ANDREA

... con cessione dei beni, ma anche quello che contempli una continuità aziendale accompagnata da anche marginali ... con cessione dei beni, ma anche quello che contempli una continuità aziendale accompagnata da anche marginali ... della continuità aziendale, come prospettata nel piano, al miglior soddisfacimento dei creditori, formulare pareri ... della continuità aziendale, come prospettata nel piano, al miglior soddisfacimento dei creditori, formulare pareri ... l'enucleazione della figura del concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis legge fall., introdotto ... l'enucleazione della figura del concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis legge fall., introdotto ... non solo dal concordato in continuità aziendale, ma anche da un concordato "con garanzia" o "con assuntore ... non solo dal concordato in continuità aziendale, ma anche da un concordato "con garanzia" o "con assuntore ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.16559 del 20/06/2025 (ECLI:IT:CASS:2025:16559CIV), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente



modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.16564 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16564CIV\), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... incorporazione d i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione incorporazione d i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.16567 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16567CIV\), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.16569 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16569CIV\), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima



compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ...

Sez. PRIMA CIVILE , n.14020 del 26/05/2025 (ECLI:IT:CASS:2025:14020CIV), udienza del 14/03/2025 , Presidente DI MARZIO MAURO Relatore CATALLOZZI PAOLO

... per debiti aziendali udito il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore generaleAndrea ... per debiti aziendali udito il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore generaleAndrea ... , il primo comma dell'art. 2560 cod. civ. sarebbe espressivo del principio per cui i debiti aziendali ... , il primo comma dell'art. 2560 cod. civ. sarebbe espressivo del principio per cui i debiti aziendali ... aziendali e che ne restringe il significato . Infatti, se fosse esatto che il primo comma esprime una regola ... aziendali e che ne restringe il significato . Infatti, se fosse esatto che il primo comma esprime una regola ... ,che l'acquirente risponde dei debiti aziendali solo se risultanti dalle scritture contabili obbligatorie. 29,che l'acquirente risponde dei debiti aziendali solo se risultanti dalle scritture contabili obbligatorie. 29 ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.13914 del 19/05/2023 (ECLI:IT:CASS:2023:13914CIV), udienza del 11/05/2023 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore GIUDICEPIETRO ANDREINA

... di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale effettuati nell'ambito di grandi gruppi di imprese, che il divieto ... di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale effettuati nell'ambito di grandi gruppi di imprese, che il divieto ... , controllano la società target. Sul punto, l'Agenzia ricorrente evidenzia che,nel caso di specie, i soci ... , controllano la società target. Sul punto, l'Agenzia ricorrente evidenzia che,nel caso di specie, i soci ... di Società, interamente controllate, dedite alla produzione e noleggio di bagni mobili a funzione chimica ... di Società, interamente controllate, dedite alla produzione e noleggio di bagni mobili a funzione chimica ... dell'Etruria e dei Lazio soc.coop). Successivamente a questa operazione, la Daimont S.p.a., controllata al 100 dell'Etruria e dei Lazio soc.coop). Successivamente a questa operazione, la Daimont S.p.a., controllata al 100 ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.15668 del 17/05/2022 (ECLI:IT:CASS:2022:15668CIV), udienza del 09/03/2022 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore D'ANGIOLELLA ROSITA

... nel territorio dello Stato, che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate ... nel territorio dello Stato, che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate ... , ne sono



controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore ... , ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore ... o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore normale dei beni ... o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, sono valutati in base al valore normale dei beni ... integrazione aziendale e restano dopo il primo tipo»). 8. I giudici di secondo grado hanno ritenuto corretta integrazione aziendale e restano dopo il primo tipo»). 8. I giudici di secondo grado hanno ritenuto corretta ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.21916 del 21/07/2023 (ECLI:IT:CASS:2023:21916CIV), udienza del 23/02/2023 , Presidente VIRGILIO BIAGIO Relatore MANZON ENRICO

... se effettivamente realizzate, riflettono, attraverso artifici negoziali, assestidi "anormalità" economica, può ... se effettivamente realizzate, riflettono, attraverso artifici negoziali, assestidi "anormalità" economica, può ... tramite la controllata ENPAM Real Estate spa, ma solo in relazione a quote di fondi immobiliari ... tramite la controllata ENPAM Real Estate spa, ma solo in relazione a quote di fondi immobiliari ... di neutralità IVA. In altri, più stringenti termini, l'affermazione di "assenza di valide (non marginali di neutralità IVA. In altri, più stringenti termini, l'affermazione di "assenza di valide (non marginali ...

Sez. QUINTA CIVILE , n.3078 del 09/02/2021 (ECLI:IT:CASS:2021:3078CIV), udienza del 02/12/2020 , Presidente CIRILLO ETTORE Relatore CRUCITTI ROBERTA MARIA CONSOLATA

... ad una minusvalenza, determinata dalla differenza tra i valori di bilancio del ramo aziendale, oggetto ... ad una minusvalenza, determinata dalla differenza tra i valori di bilancio del ramo aziendale, oggetto ... è la grandezza contabile che esprime l'inidoneità di un compendio aziendale a produrre futuri redditi adeguati ... è la grandezza contabile che esprime l'inidoneità di un compendio aziendale a produrre futuri redditi adeguati ... del patrimonio netto di essa. Il badwill identifica una qualità intrinseca del compendio aziendale ... del patrimonio netto di essa. Il badwill identifica una qualità intrinseca del compendio aziendale ... , si fosse ricorso al trasferimento del ramo d'azienda. In questo quadro, l'assenza di valide ragioni economiche , si fosse ricorso al trasferimento del ramo d'azienda. In questo quadro, l'assenza di valide ragioni economiche ...

Sez. PRIMA CIVILE , n.21959 del 21/07/2023 (ECLI:IT:CASS:2023:21959CIV), udienza del 14/03/2023 , Presidente CRISTIANO MAGDA Relatore FIDANZIA ANDREA

... con cessione dei beni, ma anche quello che contempli una continuità aziendale accompagnata da anche marginali ... con cessione dei beni, ma anche quello che contempli una continuità aziendale accompagnata da anche marginali ... della continuità aziendale, come prospettata nel piano, al miglior soddisfacimento dei creditori, formulare pareri ... della continuità aziendale, come prospettata nel piano, al miglior soddisfacimento dei creditori, formulare pareri ... l'enucleazione della figura del concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis legge fall., introdotto ... l'enucleazione



della figura del concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis legge fall., introdotto ... non solo dal concordato in continuità aziendale, ma anche da un concordato "con garanzia" o "con assuntore ... non solo dal concordato in continuità aziendale, ma anche da un concordato "con garanzia" o "con assuntore ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.16559 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16559CIV\), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ... i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.16564 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16564CIV\), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d ... incorporazione d i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione ... incorporazione d i quest'ultima, controllante , nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione ...

[Sez. QUINTA CIVILE , n.16567 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16567CIV\), udienza del 04/06/2025 , Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante



l'assetto di controllo preesistente (c.d. ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d. ... i quest'ultima, controllante, nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ... i quest'ultima, controllante, nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ...

[Sez. QUINTA CIVILE, n.16569 del 20/06/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:16569CIV\), udienza del 04/06/2025, Presidente CRUCITTI ROBERTA Relatore CATALDI MICHELE](#)

... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... , controllano la società target», è opportuno individuare quando, nell'assetto di quest'ultima compagine, possa ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... verificare se vi sia stata o meno una corrispondente modifica dell'assetto di controllo, poiché ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d. ... in precedenza, qualora risulti comunque modificato in maniera rilevante l'assetto di controllo preesistente (c.d. ... i quest'ultima, controllante, nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ... i quest'ultima, controllante, nella controllata (WPS). Infatti, anteriormente all'operazione di riorganizzazione ...

[Sez. PRIMA CIVILE, n.14020 del 26/05/2025 \(ECLI:IT:CASS:2025:14020CIV\), udienza del 14/03/2025, Presidente DI MARZIO MAURO Relatore CATALLOZZI PAOLO](#)

... per debiti aziendali udito il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore generaleAndrea ... per debiti aziendali udito il Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore generaleAndrea ... , il primo comma dell'art. 2560 cod. civ. sarebbe espressivo del principio per cui i debiti aziendali ... , il primo comma dell'art. 2560 cod. civ. sarebbe espressivo del principio per cui i debiti aziendali ... aziendali che ne restringe il significato . Infatti, se fosse esatto che il primo comma esprime una regola ... aziendali che ne restringe il significato . Infatti, se fosse esatto che il primo comma esprime una regola ... ,che l'acquirente risponde dei debiti aziendali solo se risultanti dalle scritture contabili obbligatorie. 29 ... ,che l'acquirente risponde dei debiti aziendali solo se risultanti dalle scritture contabili obbligatorie. 29 ...



STUDIO SANTI & Associati

FONTI WEB CORRELATE

<https://farenumeri.it/margine-di-struttura/...>

<https://www.fiscoetasse.com/approfondimenti/13127-margini-di...>

<https://www.fondazionenazionalecommercialisti.it/filemanager...>

<https://dirittodellacrisi.it/articolo/assetti-organizzativi-...>

<https://www.dirittoeconomiaimpresa.it/-mancata-predisposizio...>

<https://dirittodellacrisi.it/articolo/gli-assetti-organizzat...>

STUDIO SANTI & Associati S.T.P. a r.l.

Sede legale: Via Morazzone n. 21, 22100 COMO (CO)

P.IVA 03682120138

Tel. 031 266484 - 031 265927 • Fax 031 3301656

www.studio-santi.it

Email: info@studio-santi.it